OSPEDALE CIVILE

ora CASA di RIPOSO - IPAB

-----^{oo}-----

BRICHERASIO

Città Metropolitana di TORINO

Verbale di deliberazione n. 07

Oggetto: REVOCA PROPRIA PRECEDENTE DELIBERA – N.18 DEL 15.11.2016 “DELEGA AL PRESIDENTE PRO-TEMPORE, DEI POTERI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALL’ASSUNZIONE DI UN MUTUO CON BANCA PROSSIMA S.P.A. PER LE IMPRESE SOCIALI E LE COMUNITA’ - PROVVEDIMENTI.”

L’anno DUEMILADICIOTTO addì TRENTUNO del mese di GENNAIO alle ore 19,15 nella solita sala delle adunanze, con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito in sessione ordinaria il Collegio Commissariale della Casa di Riposo di Bricherasio – IPAB, già amministrata dall’ECA, nelle persone dei Signori:

PICOTTO Giorgio	Presidente
CHIAPPERO Daniela	Consigliere
MARCELLO Giacomo	Consigliere
MICHIALINO Fausto	Consigliere
TROMBOTTO Barbara	Consigliere

Assume la presidenza il Sig. PICOTTO Dott. Giorgio.

Con l’intervento e l’opera del Segretario sig.ra GENTA Dott.ssa Daniela la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. PICOTTO Dott. Giorgio, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto sopra indicato.

Assiste alla seduta il Direttore Amministrativo - Responsabile dei rapporti con la ditta affidataria della gestione dei servizi socio-sanitari assistenziali ed alberghieri: Sig.ra Marisa Martina.

OGGETTO: REVOCA PROPRIA PRECEDENTE DELIBERA – N.18 DEL 15.11.2016 “DELEGA AL PRESIDENTE PRO-TEMPORE, DEI POTERI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALL’ASSUNZIONE DI UN MUTUO CON BANCA PROSSIMA S.P.A. PER LE IMPRESE SOCIALI E LE COMUNITA’ - PROVVEDIMENTI.”

Relaziona in merito il Presidente, chiarendo le ragioni che giustificano la volontà di Questo ex Ospedale Civile ora Casa di Riposo I.P.A.B. Bricherasio, di revocare la Deliberazione in oggetto, con la quale l’Amministrazione dell’Ente aveva conferito al Presidente *Pro-tempore* di questa Casa di Riposo – I.P.A.B., Dott. Giorgio PICOTTO, i poteri di straordinaria amministrazione mediante l’adozione, la predisposizione e la sottoscrizione di tutti gli atti necessari al perfezionamento per l’accensione del mutuo con BANCA PROSSIMA S.p.a. per le Imprese Sociali e le COMUNITA’, necessario per l’esecuzione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell’Ospedale Civile ora Casa di Riposo di Bricherasio-IPAB ossia *condicio sine qua non* per contrarre mutuo con l’Istituto sopradescritto è la redazione del “*c.d. bussines plan*”;

Appurato mediante un’attenta analisi di mercato che la richiesta economica per la redazione del “*c.d. bussines plan*” *si aggira in media ad € 5.133,76 - rif. Prot. n. 199 del 18 maggio 2017-*, somma considerevole alla luce dell’attuale congiuntura economica e difficilmente sostenibile in rapporto alle entrate dell’Ente;

Ricordato che a far data dall’anno 2016 i costi di gestione, in generale, sono lievitati in particolare in esecuzione della D.G.R. 45-4248 del 30.07.2012 la quale impone di mantenere un adeguato standard di assistenza agli Ospiti in base alle valutazioni risultanti dai PAI individuali oltre la necessità di adeguare la struttura con un decoro degno dell’immagine;

Atteso pertanto che a seguito di una nuova valutazione dell’interesse pubblico originario l’Amministrazione ritiene di revocare la deliberazione di cui all’oggetto al fine di contenere la spesa pubblica;

Tutto ciò premesso e considerato

IL COLLEGIO COMMISSARIALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 18 del 15.11.2016 che qui si intende integralmente richiamata e a cui si fa espresso rinvio;

Ritenuta la propria competenza in base al combinato disposto degli artt. 42, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 267 del 2000 recante “*Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali*” in materia organizzativo/procedurale e 21 quinquies, comma 1 della Legge n. 241 del 1990 come novellato dalla L. 15/2005 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e smi.

Richiamata la Legge 30 Luglio 2010 n. 122 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*” pubblicata nella G.U. del 30 luglio 2010, n. 176 cui si fa espresso rinvio;

Richiamato l’art. 97 Cost., il quale sancisce che “*I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l’imparzialità dell’amministrazione*”;

Dato atto che secondo un indirizzo condiviso ormai quasi unanimemente dalla dottrina e dalla giurisprudenza la norma costituzionale sopra citata costituisce il fondamento e, al

tempo stesso, il substrato costituzionale del potere di autotutela, finalizzato al più efficace perseguimento dell'interesse pubblico generale;

Richiamato l'art. 21 quinquies della L. 241/1990 che nella prima parte prevede che *“per sopravvenuti motivi di interesse pubblico ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge”*;

Dato atto, quindi, che con tale disposizione il legislatore ha accolto l'indirizzo interpretativo che ammetteva la c.d. revoca per *ius poenitendi*, ossia per mutata valutazione soggettiva dell'interesse pubblico sia per la revoca per c.d. Sopravvenienza;

Ribadito che per costante giurisprudenza e dottrina la Pubblica Amministrazione ha la più ampia discrezionalità nella scelta relativa all'adozione dell'atto di revoca tale da legittimare un possibile ripensamento dell'interesse pubblico inizialmente individuato (cfr. ex multis Consiglio di Stato, Sezione III, sent. n. 4554 del 01.08.2011; Tar Puglia, Sezione III di Lecce, sentenza 25 gennaio 2012, n. 139);

Rilevato che il provvedimento di revoca può essere adottato in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità;

Richiamata la Giurisprudenza che, in modo uniforme e pacifico, ritiene l'autotutela espressione del potere discrezionale della P.A. da esercitare previa comparazione e ponderazione tra l'interesse pubblico e l'interesse privato tenendo conto in particolare dell'interesse dei destinatari dell'atto al mantenimento delle posizioni consolidate e del conseguente affidamento derivante dal comportamento seguito dall'Amministrazione (cfr. ex multis Cons. Stato, V, 8 febbraio 2010, n. 592, Sez. V, 12 febbraio 2010, n. 743, Sez. IV 28 gennaio 2010, n. 363);

Ritenuto tuttavia che l'Amministrazione debba effettuare una rigorosa comparazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, rilevanti nel caso concreto;

Considerato che l'interesse pubblico, di rilevanza costituzionale, alla buona organizzazione degli uffici pubblici in modo che siano garantiti il buon andamento e l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, rivalutato anche alla luce delle nuove normative, porta a ritenere inopportuno sostenere la spesa di € 5.133,76 per la redazione del *c.d. business plan*;

Verificata la sussistenza di un interesse pubblico, concreto e attuale, all'annullamento del provvedimento di cui all'oggetto. In particolare, l'interesse di questo Ente è da ravvisarsi nell'esigenza di contenere la spesa pubblica;

ACQUISITI preventivamente i prescritti pareri in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000, resi dai Responsabili dei Servizi interessati;

Preso atto che sussistono i presupposti per l'annullamento d'ufficio, ex art. 21 nonies della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

Tutto ciò premesso con votazione favorevole unanime resa nelle consuete forme di legge;

DELIBERA

La narrativa in premessa esposta costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

1. di procedere alla revoca in via di autotutela, come con il presente atto deliberativo annulla ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 nonies della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., la Deliberazioni del Collegio Commissariale n. 18 del 15.11.2016, avente ad oggetto. “Delega al Presidente pro-tempore, dei poteri di straordinaria

amministrazione in merito all'assunzione di un mutuo con BANCA PROSSIMA S.p.a. per le Imprese Sociali e le COMUNITA' - Provvedimenti.”;

2. di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia *ex nunc*;

Ravvisata la necessità di provvedere all'apposizione dell'immediata eseguibilità al presente provvedimento, riconosciutane l'urgenza finalizzata alla corretta e celere gestione amministrativa, tecnica, economica e contabile dell'Ente si propone di DICHIARARE la presente deliberazione, con separata e successiva votazione favorevole unanime, palesemente espressa per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ex art. 134 – 4[^] c. del D.lgs n. 267 del 2000.

In originale firmato

I COMPONENTI:

IL PRESIDENTE

f.to PICOTTO Giorgio

f.to

CHIAPPERO Daniela
MARCELLO Giacomo
MICHIALINO Fausto
TROMBOTTO Barbara

IL SEGRETARIO

f.to GENTA Dott.ssa Daniela

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo, un estratto del quale viene pubblicato in formato elettronico all'Albo Pretorio informatico sul sito internet dell'Ospedale Civile ora Casa di Riposo – IPAB – di Bricherasio per 15 giorni consecutivi dal.....alai sensi dell'art. 124 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 2009 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO

.....

Li,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell' art. 134 comma 3 del D.lgs n. 267/2000

In quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs n. 267/2000.

Li,

IL SEGRETARIO

.....